

DOMENICA DI PASQUA

Preghiera della risurrezione

Si prepara l'angolo della preghiera con una candela accesa e la ciotola con l'acqua benedetta. Il padre di famiglia oggi potrà benedire l'acqua come anticamente era uso nelle chiese domestiche.

Si inizia con il segno di croce con l'acqua benedetta.

Dal salmo 117

Rit: Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Evangelo della risurrezione secondo Giovanni (20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino. Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

Commento

La domenica di Pasqua ha al centro una tomba vuota. Non c'è spiegazione, non ci sono angeli, non ci sono eventi straordinari ... solo una tomba vuota come segno di un'assenza che va interpretata. *Hanno portato via il Signore e non sappiamo dove l'hanno posto* – dice Maria a Pietro e Giovanni con il cuore in gola; eppure questo grido di disperazione fa uscire, mette in cammino, accende una

ricerca che porta sempre di più all'interno del sepolcro. Maria sta fuori e guarda dentro; Pietro entra e vede le bende; Giovanni entra e *vide e credette*. In fondo, è come se questi discepoli chiedessero anche a noi di entrare e di guardare, per cercare di capire cosa sia accaduto in quella notte. Il corpo del Signore è stato semplicemente trafugato, oppure si può osare di sperare qualcos'altro? È la domanda che siamo chiamati a farci anche noi oggi, in un tempo difficile e doloroso com'è il nostro. Il Signore dov'è? Non è certo nelle nostre chiese vuote, i cui segni pasquali sono depotenziati per l'assenza di una comunità che celebra. Non è nella nostra pretesa di normalità, di tornare 'come prima', di vivere questi mesi semplicemente come una brutta parentesi per poi riprendere le nostre abitudini religiose. Non è negli 'assembramenti' che non possiamo più fare, parola oggi quanto mai di moda. Dov'è il Signore? E dove va cercato? Il segno della tomba vuota ci invita a metterci in ricerca, insieme, soprattutto non rivolti all'indietro, nella nostalgia di un morto.

Preghiera dei fedeli

Rit.: Donaci il tuo Spirito, Signore

Padre santo, custodisci la tua chiesa nella gioia pasquale e donale di poter annunciare con rinnovata franchezza il vangelo della vita che vince la morte, dell'amore che vince ogni violenza, preghiamo.

Padre buono, nella risurrezione di Gesù hai portato la speranza ad ogni essere vivente: quanti sono nella malattia, nella tristezza, nel lutto trovino la consolazione di amici e parenti, preghiamo.

Padre della vita, il contagio del Coronavirus ha gettato nelle nostre vite paura, dolore e preoccupazione: il tuo Spirito doni a tutti consolazione e speranza, preghiamo.

Padre di misericordia, la Pasqua ci doni la forza e il coraggio di rotolare via tutti quei macigni che ostacolano e soffocano le nostre relazioni in famiglia e in parrocchia, preghiamo.

Preghiamo ancora il Signore.

Davanti a te, Signore,

ci ricordiamo:

- *di chi vive questo giorno di Pasqua nella malattia, nella solitudine e nella povertà.*
- *di chi soffre a causa della separazione,*
- *di chi è senza lavoro,*
- *di chi ha perso la speranza.*
- *di coloro che sono morti, in particolare di chi è morto colpito dal Coronavirus.*
- *di tutti i medici, gli infermieri, i ricercatori e il personale sanitario.*

... (preghiere libere)

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Insieme invociamo il dono della pace: pace alle nostre famiglie, pace a Israele, alla Palestina, alla Siria e a tutti quei popoli feriti dalla guerra.

Tutti: Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli vi lascio la pace vi do la mia pace, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

La pace del Signore sia con voi.

E con il tuo Spirito.

Scambiamoci un segno di pace.

Padre nostro